



ISTITUTO COMPRENSIVO I - TORTOLI

VIA MONS. VIRGILIO, 7 - C.A.P. 08048 - TORTOLI
C.F. 91009650911 - TEL. 0782/623185/628317 - FAX 0782/628051
e-mail nuic869007@istruzione.it – NUIC869007@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito www.ics1tortoli.edu.it
codice univoco fatture UF517T

Prot. vedi signature

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota MIUR prot. 38321 del 26-09-2018;

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62;
- DPR 327/80;
- D.Lgs. 193/07;
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015;
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande;
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni:

EMANA

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO A SCUOLA

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del pasto per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa (scuola primaria tempo normale, scuola secondaria di primo grado) con pasto portato da casa, istituito con delibera del Consiglio di Istituto n. 07 del 25 Ottobre 2023.

Art. 1 - Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

È istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che consumano il proprio pasto portato da casa (o fornito da eventuale gestore di servizio catering) restando a scuola. Il servizio consiste

nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Art. 2 - Aspetti organizzativi

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà l'aula scolastica che verrà opportunamente riordinata dopo il termine del pasto.

È importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare gli alunni sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. I genitori esonereranno i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati. Per ovvie esigenze di carattere organizzativo non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni.

Art. 3 - Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi la famiglia si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli.

L'alunno dovrà essere fornito del pasto sin dal suo arrivo a scuola: in via del tutto eccezionale, nell'attesa che possa essere attivato un servizio catering, regolamentato a cura degli organi competenti, il pasto potrà essere recapitato agli alunni, da parte di servizi di ristorazione esterna, **sotto la totale responsabilità dei genitori**, esclusivamente alle ore 13.30, al fine di evitare interruzioni continue dell'attività didattica. In tal caso, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico da parte delle associazioni di genitori che ne garantiranno l'organizzazione per le classi, sarà effettuata la consegna nelle aule a cura dei collaboratori scolastici.

Il pasto portato da casa dovrà pervenire a scuola in apposito contenitore o in kit monoporzione se fornito da gestore esterno, corredato da quanto necessario per la consumazione.

Art. 4 - Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Le famiglie e i gestori esterni di un eventuale servizio catering dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.
- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è **tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.
- I pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri.
- Tutto il necessario per il coperto sarà in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) e a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti.
- Il minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica** anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

Art. 5 - Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Non sono ammesse bibite gassate e/o contenenti caffeina, è permesso il consumo di acqua e succhi di frutta.

Art. 6 - Responsabilità delle famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e **ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.**

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate **idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.**

Si invitano i Genitori/Tutori ad educare i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in

ordine alle intolleranze alimentari ed allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei genitori.

L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento, da qualunque responsabilità sui pasti domestici tra i bambini.

Art. 7 - Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico;
- assicurare il valore educativo del tempo del pasto.

Art. 8 - Inadempienze

Eventuali inadempienze alle precedenti norme, in base alla gravità della situazione, verranno tempestivamente comunicate alla fiduciaria del plesso e/o al Dirigente Scolastico.

In caso di dimenticanza del pasto, per una volta, si avviserà la famiglia che dovrà provvedere tempestivamente a risolvere il problema. Qualora la dimenticanza del pasto dovesse ripetersi, oltre alla famiglia, verrà informato il Dirigente Scolastico.